

LINEE GUIDA ATTUAZIONE (Vers. 04)

Misura PNRR “Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo” della Missione 2 – “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 1 – “Agricoltura sostenibile ed economia circolare”.

SOMMARIO

1	INTRODUZIONE.....	3
2	AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI	3
2.1	Perfezionamento del provvedimento di ammissione	3
2.2	Realizzazione dei programmi di investimenti ammessi alle agevolazioni	3
2.3	Richiesta anticipazione	4
3	Monitoraggio	5
4	OBBLIGHI	5
4.1	Informazione e pubblicità.....	6
5	PRINCIPI GENERALI DI RENDICONTAZIONE	6
5.1	Rendicontazione	6
5.2	Rilevazione contabile e patrimonializzazione delle spese rendicontate	8
5.3	Ammissibilità delle spese.....	8
6	DOCUMENTAZIONE TECNICA PER CATEGORIA DI SPESA	10
6.1	Suolo aziendale e sue sistemazioni	10
6.2	Opere murarie e assimilate	10
6.3	Impianti macchinari e attrezzature	11
6.4	Immobilizzazioni Immateriali.....	11
6.5	Progettazione e studi.....	12
7	CONCLUSIONI.....	12

Le modifiche introdotte nella **Versione 04 delle Linee Guida** interessano i seguenti paragrafi e sottoparagrafi:

2 – AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

- Realizzazione dei programmi di investimenti ammessi alle agevolazioni
- Richiesta anticipazione

3 – MONITORAGGIO

- Monitoraggio

5 – PRINCIPI GENERALI DI RENDICONTAZIONE

- Rendicontazione
- Rilevazione contabile delle spese rendicontate
- Ammissibilità delle spese

6 – DOCUMENTAZIONE TECNICA PER CATEGORIA DI SPESA

- Documentazione dimostrativa della conformità tecnica dell'investimento

1 INTRODUZIONE

Il presente documento, unitamente agli allegati indicati all'interno del documento stesso e presenti sul sito dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. – Invitalia (di seguito "Agenzia"), ha l'obiettivo di fornire supporto alle società beneficiarie relativamente alle attività di gestione amministrativo-contabile e tecnica da attuare e alla documentazione da produrre ai fini della rendicontazione delle spese sostenute e la richiesta di erogazione delle agevolazioni, di cui al Decreto 05 agosto 2022 e Avviso Pubblico n. 0531649 del 19 ottobre 2022 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (di seguito "Ministero").

2 AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

2.1 *Perfezionamento del provvedimento di ammissione*

All'esito positivo del procedimento istruttorio, viene emesso dal Ministero un apposito decreto di determinazione della concessione delle agevolazioni che individua il piano degli investimenti, le spese ammissibili, l'ammontare delle agevolazioni concesse, le modalità di erogazione, gli impegni a carico dell'impresa beneficiaria anche in ordine agli obiettivi, tempi e modalità di realizzazione del programma, nonché le condizioni di revoca, nel rispetto di principi e condizionalità previsti dal PNRR.

Il soggetto beneficiario, nel termine di 15 (quindici) giorni dal ricevimento della comunicazione, del provvedimento di concessione, trasmessa dall'Agenzia, restituisce l'Atto d'obbligo sottoscritto digitalmente, pena la decadenza dal beneficio concesso.

La validità ed efficacia del decreto è subordinata alla sottoscrizione da parte del soggetto beneficiario dell'Atto d'obbligo e può, altresì, essere subordinata ad ulteriori condizioni, indicate nel decreto di concessione delle agevolazioni, relative a profili di carattere economico-finanziario.

2.2 *Realizzazione dei programmi di investimenti ammessi alle agevolazioni*

Il Soggetto beneficiario deve realizzare gli interventi, nel rispetto del cronoprogramma procedurale riportato nella relazione tecnica e comunque entro il termine improrogabile del 30/06/2026.

In particolare, per avvio del progetto si intende la data di inizio lavori, mediante le necessarie comunicazioni (emissione del Verbale di inizio/consegna lavori), relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante in relazione all'acquisizione di immobilizzazioni o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e le attività propedeutiche, quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità, non sono presi in considerazione ai fini dell'individuazione della data di avvio dei lavori.

La data di ultimazione del programma degli investimenti coincide con la data di fine lavori e/o di regolare esecuzione della fornitura e dei lavori, ove previsti. In caso di contemporanea presenza di lavori e forniture, vale l'ultima utile. L'ultimo titolo di spesa ammissibile può anche essere successivo alle suddette date, sebbene l'ultimo stato di avanzamento (SAL a saldo) deve essere trasmesso dal beneficiario entro il 31/10/2026.

Le eventuali proroghe (esclusivamente relative al termine relativo all'ultimazione dei lavori e/o regolare esecuzione della fornitura) potranno essere concesse ad insindacabile giudizio del Ministero e soltanto per motivi oggettivi; in ogni caso, le proroghe non potranno eccedere la scadenza del 30 giugno 2026.

Eventuali variazioni dei soggetti beneficiari conseguenti a operazioni societarie o al trasferimento a qualsiasi titolo dell'attività, anche connesse ad eventuali modifiche dell'assetto gestorio del mercato agroalimentare all'ingrosso interessato, nonché variazioni relative agli obiettivi complessivi e alla tempistica di realizzazione

dei progetti, devono essere tempestivamente comunicate all'Agenzia, affinché la stessa proceda alle opportune verifiche, valutazioni e adempimenti, anche al fine della verifica della permanenza dei requisiti soggettivi e delle condizioni di ammissibilità dell'iniziativa agevolata. La comunicazione deve essere accompagnata da un'argomentata relazione e relativa documentazione tecnico finanziaria.

Eventuali variazioni afferenti al progetto devono essere preventivamente comunicate dal soggetto beneficiario all'Agenzia e, per conoscenza, al Ministero con adeguata motivazione. Ai fini dell'autorizzazione delle variazioni proposte, l'Agenzia, con apposita istruttoria tecnica, verifica la permanenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità del programma e dei singoli progetti che lo compongono, e valuta le richieste entro 30 giorni dalla prima data di ricezione della documentazione comunicandone le risultanze al Ministero che le autorizza. In ogni caso le variazioni non dovranno comportare una modifica della tipologia e natura del Progetto ed in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso al Progetto, pertanto l'intervento interessato dalla modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento; non dovranno avere alcun impatto sul rispetto della tempistica di attuazione e sul raggiungimento dei milestone e target associati alla presente misura PNRR.

In linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione, è auspicabile ridurre al minimo qualsiasi variazione rispetto al progetto originario ammesso a finanziamento.

2.3 *Richiesta anticipazione*

Il soggetto beneficiario può chiedere l'erogazione dell'anticipazione non superiore al 30% (trenta per cento) dell'importo complessivo delle agevolazioni concesse e nei limiti delle risorse rese disponibili dal Servizio centrale PNRR. Tale richiesta, ai sensi dell'art. 7 comma 9 dell'Avviso 19/10/2022, deve essere trasmessa a Invitalia e al Ministero entro 120 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Atto d'obbligo e deve comprendere la documentazione indicata nell'Avviso, nel Decreto e nell'Atto d'Obbligo, nonché la dichiarazione di tracciabilità sottoscritta dal legale rappresentante, recante le coordinate bancarie del conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti. Tale dichiarazione è acquisita dagli Uffici competenti dell'Amministrazione centrale titolare e trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze per le successive verifiche di competenza.

La richiesta dovrà essere corredata da idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione richiesta, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, redatta sulla base del format disponibile sul sito di Invitalia e rilasciata da istituti di credito, compagnie assicurative o da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modifiche e integrazioni, nel rispetto della circolare del Ministero dello sviluppo economico n. 4075 del 5 febbraio 2014. L'anticipazione erogata è recuperata dall'Agenzia in quote proporzionali al contributo che il soggetto beneficiario matura sui singoli stati di avanzamento lavori; la fideiussione o polizza fideiussoria è comunque svincolata a seguito del completo recupero dell'anticipazione erogata.

La richiesta di anticipazione può essere presentata anche oltre il 120° giorno a condizione che sia rispettato quanto previsto dall'art. 7 co. 9 dell'Avviso 19/10/2022.

Si precisa che l'erogazione dell'anticipazione sarà comunque subordinata:

- ☐ all'espletamento della procedura attestante la regolarità nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi;
- ☐ le verifiche sul titolare effettivo;
- ☐ all'esito positivo dei controlli effettuati da Invitalia ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e ss.mm.ii.;

- all'espletamento della procedura necessaria per l'acquisizione dell'informativa antimafia;
- esibizione delle coperture finanziarie (qualora previsto nel decreto di concessione delle agevolazioni);
- documentazione comprovante il rispetto del principio DNSH (in particolare, qualora i soggetti beneficiari rientrino nell'ambito applicativo soggettivo della disciplina degli appalti pubblici, è necessario trasmettere la documentazione di gara contenente gli elementi che comprovino il rispetto del principio stesso e la check list ex ante – file annesso all'Allegato 2 – ivi inclusa la documentazione in essa richiamata) e degli ulteriori obblighi e condizionalità associati all'attuazione dei progetti PNRR;
- documentazione concernente la materia edilizia, comprovante il rilascio delle concessioni, autorizzazioni, licenze ovvero dei nulla osta rilasciati dalle competenti autorità, eventualmente necessari alla realizzazione degli interventi previsti nel progetto di investimento;
- documentazione attestante l'avvenuto avvio delle procedure attuative del Progetto intese come primo impegno giuridicamente vincolante o l'avvio delle procedure di affidamento e/o all'indizione della gara lavori o appalto integrato.

Il soggetto beneficiario dovrà presentare la richiesta di anticipazione corredata dalla documentazione summenzionata via PEC all'indirizzo logisticamercati@postacert.invitalia.it e, per conoscenza, agli indirizzi aoo.disai@pec.masaf.gov.it, aoo.pqa@pec.masaf.gov.it e aoo.pnrr@pec.masaf.gov.it.

3 MONITORAGGIO

La misura M2C1-I.2.1 è una misura a titolarità del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste. Conseguentemente, i soggetti beneficiari non operano direttamente sul sistema ReGiS.

Al fine di permettere una corretta implementazione del sistema ReGiS da parte della Direzione titolare di intervento e di favorire le verifiche dell'Unità di missione PNRR del MASAF, i Soggetti beneficiari comunicano tempestivamente eventuali aggiornamenti relativi al progetto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- aoo.pnrr@pec.masaf.gov.it
- aoo.pqa@pec.masaf.gov.it

Nell'oggetto della comunicazione deve essere riportato il codice della misura (M2C1-I.2.1) e il CUP del progetto.

In ogni caso, anche ai fini del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 4 dell'atto d'obbligo sottoscritto, i Soggetti beneficiari trasmettono una sintetica relazione sullo stato di avanzamento del progetto – con le stesse modalità sopra riportate - con cadenza almeno bimestrale entro il giorno 10 dei mesi di febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre.

Eventuali ulteriori aggiornamenti dovranno essere forniti tempestivamente a seguito di specifica richiesta del Ministero.

4 OBBLIGHI

La Beneficiaria è tenuta ad adempiere a tutti gli obblighi disposti dal decreto di concessione delle agevolazioni, dall'Atto d'Obbligo, dal Decreto 05/08/2022 e dall'Avviso Prot. n. 0531649 del 19/10/2022, e consentire lo svolgimento di ispezioni e controlli, anche in loco, da parte delle Autorità nazionali (anche tramite altri enti) e/o europee, in ogni fase del ciclo di vita del Progetto.

4.1 Informazione e pubblicità

La Beneficiaria deve garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione di qualsiasi tipo, nella cartellonistica di cantiere che il progetto è finanziato nell'ambito della Misura PNRR M2C1 I2.1, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando l'emblema dell'Unione europea e fornendo un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dal PNRR.

La Beneficiaria deve rendere evidente su una pagina del proprio sito istituzionale tutte le informazioni amministrative e tecniche relative al progetto finanziato, menzionando espressamente la frase: "Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU", accompagnata dall'emblema dell'Unione europea.

Si rimanda al sito del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per ulteriori dettagli sugli obblighi di informazione e comunicazione PNRR - ex art. 34, Reg. UE 2021/241:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18572>

5 PRINCIPI GENERALI DI RENDICONTAZIONE

5.1 Rendicontazione

La rendicontazione è finalizzata a comprovare:

- lo stato di avanzamento economico-finanziario del progetto (spesa effettivamente sostenuta e spese effettivamente liquidate);
- lo stato di avanzamento fisico del progetto;
- il rispetto dei requisiti e degli adempimenti per ottenere l'erogazione delle agevolazioni.

Le agevolazioni sono erogate dall'Agenzia in non più di tre stati di avanzamento lavori (SAL), sulla base delle richieste presentate da parte dei soggetti beneficiari.

L'importo di ciascun SAL non può essere inferiore al 20% (venti per cento) dell'importo complessivo delle agevolazioni concesse, fatta eccezione per lo stato avanzamento lavori a saldo, che può avere importo inferiore.

Ciascuna richiesta di erogazione deve essere presentata unitamente ai titoli di spesa dai quali deve risultare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle spese esposte. Ciascuna erogazione è subordinata alla dimostrazione dell'effettivo pagamento, mediante esibizione dei titoli di spesa e delle relative contabili di pagamento.

Qualora, a seguito della presentazione del Sal di rendicontazione, nel corso di svolgimento delle attività di verifica, risulti necessario acquisire ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli presentati dal soggetto beneficiario ovvero precisazioni e chiarimenti in merito alla documentazione già prodotta, l'Agenzia può richiederli mediante una comunicazione scritta, assegnando un termine non prorogabile per la loro presentazione, non superiore a 10 giorni.

Le spese rendicontate nell'ambito di ciascuna richiesta di erogazione per SAL devono essere conformi al principio DNSH e agli altri principi comuni e condizionalità associati alla presente misura, come descritti nell'Avviso. Ai fini della relativa verifica, il soggetto beneficiario fornisce in sede di richiesta di erogazione le specifiche dichiarazioni, informazioni e la documentazione richiamata nelle presenti linee guida.

Al fine di ottemperare alle richieste di verifica del rispetto del principio DNSH relative alla presente misura, i soggetti proponenti dovranno:

- compilare la matrice DNSH (allegata alla domanda di accesso all'agevolazione e inserita nel Modello 3 – Scheda di progetto, disponibile nel sito internet del soggetto gestore), contenente informazioni qualitative sul rispetto del principio DNSH per ciascuno dei sei obiettivi ambientali, ove pertinenti.
- Presentare, una relazione di sostenibilità contenente una sintesi del programma di investimento e la precisazione delle prestazioni in termini di sostenibilità del progetto proposto, la quale consenta di comprendere meglio il profilo climatico e ambientale dell'operazione descritto nella matrice DNSH.
- Fornire, qualora i soggetti beneficiari rientrino nell'ambito applicativo soggettivo della disciplina degli appalti pubblici, la documentazione di gara contenente gli elementi che comprovino il rispetto del principio DNSH (si veda check list ex ante – file denominato annesso all'Allegato 2 al Decreto del 05/08/2022).

Tale documentazione dovrà essere presentata all'Agenzia al momento della richiesta di prima erogazione.

- Fornire la documentazione che comprovi il rispetto del principio DNSH (si vedano check list ex post - annesso all'Allegato 2 al Decreto del 05/08/2022).

Tale documentazione dovrà essere presentata all'Agenzia al momento della richiesta di erogazione dell'ultimo SAL a saldo.

Qualora nel corso di svolgimento delle attività di monitoraggio, risulti necessario acquisire ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli presentati dal beneficiario ovvero precisazioni e chiarimenti in merito alla documentazione già prodotta, l'Agenzia può richiederli alle imprese mediante una comunicazione scritta, assegnando un termine non prorogabile per la loro presentazione, non superiore a 10 giorni.

Al fine di ottemperare alle richieste di verifica del rispetto degli **altri principi PNRR** relativi alla presente misura, i soggetti proponenti dovranno, in sede di prima richiesta di erogazione, **fornire la documentazione concernente la materia edilizia**, comprovante il rilascio delle concessioni, autorizzazioni, licenze ovvero dei nulla osta rilasciati dalle competenti autorità, eventualmente necessari alla realizzazione degli interventi previsti nel progetto di investimento.

Lo stato di avanzamento (saldo finale) deve essere trasmesso entro il 31/10/2026 e alla suddetta data le spese rendicontate devono essere integralmente quietanzate, salvo situazioni critiche rappresentate dal soggetto beneficiario, le quali non permettono di poter dimostrare nei tempi l'effettivo pagamento per cause a lui non imputabili.

A tal fine, il soggetto beneficiario trasmette all'Agenzia, nell'ambito della predetta richiesta di erogazione a saldo, anche una relazione tecnica finale concernente l'ultimazione del progetto, nonché l'ulteriore documentazione indicata dal Ministero e/o dall'Agenzia per attestare la realizzazione dell'intervento nel rispetto degli obiettivi di progetto e in coerenza con i milestone e target associati alla misura, ivi inclusa la documentazione richiesta ai fini del rispetto del principio DNSH.

Si precisa inoltre che l'effettiva erogazione delle richieste a SAL e a saldo presentate saranno comunque subordinate:

- all'espletamento delle procedure attestanti la regolarità nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali e fiscali;
- al rispetto dei subordini per come indicati nel decreto di concessione delle agevolazioni.

Tutte le rendicontazioni devono essere trasmesse via pec ai seguenti indirizzi:
logisticamercati@postacert.invitalia.it e, per conoscenza, aoo.disai@pec.masaf.gov.it,

5.2 Rilevazione contabile e patrimonializzazione delle spese rendicontate

I costi relativi ai titoli di spesa rendicontati devono essere rilevati mediante un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata all'individuazione univoca e puntuale di tutte le transazioni relative alle operazioni riguardanti il progetto, per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR. Inoltre, i costi relativi agli investimenti agevolati devono essere registrati fra i beni ammortizzabili.

5.3 Ammissibilità delle spese

Le fatture attestanti i costi sostenuti devono essere caratterizzate dai seguenti elementi:

- indicazione del numero e della data della fattura;
- denominazione sociale, la Partita IVA e il c/c del Soggetto che emette la fattura; Codice Unico di Progetto (CUP) identificativo della Proposta ammessa al finanziamento, il Codice identificativo rilasciato al momento della presentazione della domanda (Cod. Id.) e la dicitura "Progetto da finanziare con fondi PNRR M2.C1.I2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo - iniziativa Next Generation EU";
- codice CIG, ove previsto;
- descrizione chiara della tipologia d'intervento alla quale si riferiscono gli importi, con la caratterizzazione del costo sostenuto e/o i dati tecnici e quantitativi necessari per la corretta rendicontazione degli interventi e relative spese ammissibili;

Con riferimento ai giustificativi di pagamento effettuati (ricevute di bonifico e/o mandati quietanzati), la causale deve riportare:

- il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice identificativo rilasciato al momento della presentazione della domanda (Cod. Id.);
- il codice CIG, ove previsto;
- il riferimento al numero e alla data della fattura;

Con riferimento ai giustificativi di pagamento, in caso di pagamento dell'IVA in split payment o nel caso di versamento delle ritenute di acconto su parcelle di professionisti, occorrerà presentare i relativi Modelli F24 quietanzati.

Tutti costi riferiti a fatture o giustificativi di spesa non conformi a quanto sopra specificato, non saranno ritenuti ammissibili.

Con riferimento ai costi sostenuti per tutti gli interventi avviati prima della data di emanazione del decreto ministeriale, le fatture di pagamento e i giustificativi di spesa antecedenti la suddetta data e privi del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice identificativo rilasciato in sede di presentazione della domanda (Cod. Id.), nonché in caso di mancata dicitura "Progetto da finanziare con fondi PNRR M2.C1.I2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo - iniziativa Next Generation EU", saranno considerati ammissibili, fermo restando il rispetto delle altre caratteristiche sopraindicate. Si precisa, inoltre, che tali fatture e giustificativi di spesa dovranno essere accompagnati da una Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio firmata dal Soggetto Beneficiario, nella quale si attesta che la documentazione trasmessa sia riferibile e associata al codice CUP, al Codice identificativo rilasciato in sede di presentazione della domanda (Cod. Id.), nonché in caso di mancata dicitura "Progetto da finanziare con fondi PNRR M2.C1.I2.1 – Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo - iniziativa Next Generation EU". All'interno della dichiarazione, dovrà essere ricondotta la categoria e la tipologia del bene o del servizio oggetto del pagamento, in modo tale da rendere inequivocabile la riconducibilità del bene/servizio al Progetto PNRR.

I costi rendicontati devono essere presentati al netto dell'IVA. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale. Tale importo dovrà essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informativi gestionali. Nel caso dei Soggetti Beneficiari Enti locali si chiede di produrre specifica dichiarazione di non recuperabilità dell'IVA riferita agli investimenti dell'area mercatale (no gestione commerciale della stessa).

A conclusione delle verifiche del SAL a Saldo, non devono sussistere debiti nei confronti dei fornitori relativamente ai contratti e alle forniture complessivamente rendicontate.

I pagamenti devono fare riferimento al titolo di spesa. È pertanto consigliabile effettuare singoli pagamenti per ciascuno dei titoli di spesa rendicontati. Tuttavia, qualora il Soggetto Beneficiario avesse necessità di cumulare i pagamenti, nei confronti di uno stesso fornitore, anche in virtù di una maggiore speditezza amministrativa, sarà opportuno rendere chiaro all'interno del mandato, quali siano le spese legate alla fattura a valere su fondi PNRR.

I pagamenti devono essere effettuati con modalità che consentano la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR obbligatoriamente mediante l'utilizzo del conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario, salvo emergenze dovute a mero errore materiale, tali da dover informare il Soggetto gestore Invitalia. Di concerto con il Ministero titolare della Misura PNRR, Invitalia valuterà l'eventuale spesa sostenuta dal soggetto beneficiario attraverso modalità differenti da quelle esposte in premessa al presente capoverso.

Non sono ammissibili i pagamenti effettuati in contanti o mediante compensazione.

Qualora un titolo di spesa sia stato pagato parzialmente mediante modalità non ammissibili, può essere considerata ammissibile la quota parte del titolo di spesa pagata con le modalità tracciabili sopra elencate, a condizione che sia possibile accertare l'integrale quietanza del titolo di spesa attraverso la registrazione contabile dell'estinzione del debito nei confronti del fornitore,.

Le spese relative all'acquisto di beni in valuta diversa dall'euro sono ammissibili per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA riportato nella bolla doganale d'importazione o, laddove quest'ultima non sia presente, per il controvalore in euro determinato sulla base del tasso giornaliero di cambio alla data della fattura. Tuttavia, non sono ammissibili le spese non sostenute, come gli utili su cambi derivanti da un più favorevole tasso di cambio rilevabile al giorno di effettivo pagamento (data valuta). I suddetti tassi verranno rilevati nel sito internet ufficiale della Banca d'Italia.

Non sono ammissibili, così come previsto dall'art. 7 punto 2 lett. i) del Decreto 05/08/2022, i seguenti costi:

- a) per servizi di consulenza continuativi o periodici o connessi alla consulenza fiscale, alla consulenza legale o alla pubblicità;
- b) per l'acquisto di beni usati o in leasing;
- c) per lavori in economia;
- d) relative a pagamenti a favore di soggetti privi di partita IVA;
- e) relative a prestazioni gestionali;
- f) effettuate o fatturate al soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o di collegamento, come definito dall'articolo 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza; tali spese potranno essere ammissibili solo se l'impresa destinataria documenti, al momento della presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, che tale società è l'unico fornitore di tale impianto o strumentazione;
- g) relative a singoli beni di importo inferiore a 500,00 euro, al netto di IVA;
- h) relative a commesse interne;
- i) relative a pagamenti effettuati cumulativamente, in contanti e in compensazione.

Si precisa che tra le spese ammissibili, categoria *Progettazione e studi* è possibile rendicontare le spese afferenti al Rup nonché alle altre figure tecniche interne che intervengono nella gestione dell'appalto, nei

limiti di quanto previsto dal codice degli appalti agli art. 113 del D.Lgs 50/2016 e art. 45 del D.Lgs 36/2023 (incentivi funzioni tecniche). Di conseguenza, per tale categoria di spesa, si chiarisce che le stesse non rientrano nella previsione di “non ammissibilità della spesa” di cui al punto d) sopra riportato. Per quanto riguarda la verifica di congruità delle spese *Progettazione e studi* si fa riferimento al DM n. 140 del 20 luglio 2012 e al DM 17 giugno 2016 e ss.mm.ii. Per quanto riguarda la verifica di congruità delle spese valgono sempre le regole richiamate nel DPR 10 marzo 2025, n. 66, criteri per l'ammissibilità delle spese nell'ambito dei programmi cofinanziati dai fondi europei a gestione concorrente per il periodo 2021–2027.

6 DOCUMENTAZIONE TECNICA PER CATEGORIA DI SPESA

La documentazione presentata deve consentire una corretta valutazione circa la pertinenza e l'ammissibilità delle spese rendicontate. Tale documentazione dovrà permettere una compiuta comprensione dell'oggetto della fornitura.

6.1 Suolo aziendale e sue sistemazioni

Alla presentazione del SAL intermedio, senza obbligo di presentazione nei successivi salvo intervenute variazioni, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere:

- copia del contratto di compravendita o dell'atto notarile di compravendita del suolo e/o documenti contrattuali di affidamento del lavoro/servizio inerenti la sua sistemazione, per come rendicontati nel SAL;

Alla presentazione del SAL a saldo, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere:

- visura catastale aggiornata;
- report fotografico (in formato PDF firmato digitalmente) relativo alle eventuali sistemazioni del suolo effettuate.

6.2 Opere murarie e assimilate

Alla prima richiesta di SAL, senza obbligo di presentazione nei successivi salvo intervenute variazioni, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere:

- copia del titolo attestante la piena disponibilità degli immobili destinati all'attività oggetto delle agevolazioni o del terreno su cui sarà realizzato il programma di investimento agevolato;
- copia dei documenti contrattuali e visure catastali aggiornate;
- titoli abilitativi per la realizzazione delle opere rendicontate, quali ad esempio: Provvedimenti Unici Autorizzativi, Permessi di Costruire (PdC), Provvedimenti unici in materia ambientale, Autorizzazioni uniche per nuovi impianti di smaltimento e recupero rifiuti, Denunce di Inizio Attività (DIA), Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (SCIA), Comunicazioni di Inizio Lavori Asseverata (CILA) ed eventuali titoli relativi a varianti in corso d'opera;

In relazione alle spese per come rendicontate nei vari SAL:

- attestazione sulla regolarità amministrativo-contabile della procedura di gara (lavori e/o fornitura) firmata dal RUP e dal Legale rappresentante (in conformità al Modulo di cui alla Circolare MEF/RGS n. 16 del 14 aprile 2023);
- dichiarazione da parte della Direzione Lavori o di un tecnico abilitato incaricato dal Beneficiario attestante che le opere realizzate e rendicontate negli stati di avanzamento lavori sono state regolarmente assentite ed eseguite in conformità ai relativi titoli autorizzativi (nel caso di opere in assenza di autorizzazioni, dichiarazione attestante che le opere effettuate non sono soggette ad alcuna autorizzazione); certificato/i di pagamento relativo/i al SAL dei lavori, oggetto di rendicontazione, firmato/i dal RUP;
- prospetto di raccordo tra le fatture presentate e lo stato di avanzamento lavori.

Alla presentazione del SAL a saldo, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere inoltre:

- visure catastali aggiornate;
- documentazione tecnica attestante la conformità delle opere.

- atti conclusivi dei procedimenti abilitativi per la realizzazione delle opere, quali ad esempio: Dichiarazioni di Fine Lavori, CRE/Collaudi, segnalazione Certificata di Agibilità comprensiva di allegati, ecc;
- documentazione di conformità antincendio per le attività soggette (SCIA antincendio, certificato di prevenzione incendi) o Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il non rientro tra le casistiche soggette a valutazione preventiva del progetto antincendio, sulla base della valutazione della tipologia di attività, quantitativi stoccati, impianti tecnologici presenti, ecc.;
- documentazione tecnica di rispetto adempimenti in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro (nomina RSPP e frontespizio del DVR);

Si evidenzia che in relazione alla documentazione amministrativa concernente le opere murarie (a titolo esemplificativo e non esaustivo, documentazione di gara, determine a contrarre e determine di aggiudicazione, oltre che documentazione contabile di cantiere delle opere murarie rendicontate nei SAL intermedi, firmata dal Direttore dei Lavori, ecc.) dovrà essere appositamente conservata nel fascicolo di progetto e resa disponibile in caso di richiesta e/o verifica (anche in loco) da parte dell'Agenzia e/o dal MASAF.

A tal proposito, qualora in fase di controllo sostanziale da parte degli uffici dell'UDM PNRR del MASAF, tale documentazione non venisse fornita dal Soggetto beneficiario a valle di formale richiesta da parte dei sopra menzionati uffici, sarà cura di questi ultimi valutare l'inammissibilità dell'intervento o di quota parte di esso, nonché deferire all'Autorità Giudiziaria il beneficiario, in virtù delle false dichiarazioni presentate.

6.3 Impianti macchinari e attrezzature

Alla prima richiesta di SAL, senza obbligo di presentazione nei successivi salvo intervenute variazioni, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere:

- copia dei documenti contrattuali relativi all'acquisto degli impianti, macchinari ed attrezzature (contratti, conferme di ordine, preventivi firmati per accettazione, completi di data, dei beni rendicontati nei SAL;
- In caso di beni mobili registrati e, in caso di mezzi targati, copia del contratto di acquisto degli stessi e della carta di circolazione e del certificato di proprietà;
- Schede tecniche dei macchinari, impianti di produzione e attrezzature utili a consentire la comprensione delle caratteristiche prestazionali e di funzionamento, ovvero dell'oggetto delle forniture per gli arredi;

Alla presentazione del SAL a saldo, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere inoltre:

- Conformità dei macchinari, attrezzature, accessori di sollevamento, apparecchiature elettriche ed elettroniche, (Marcatura CE, Dichiarazione CE di Conformità), qualora ultimati;
- Lay out con indicazione dei beni installati e del relativo numero identificativo;
- Documentazione abilitativa attestante la conformità degli impianti all'interno degli edifici (Dichiarazioni di Conformità degli impianti alla regola d'arte).
- Certificati/Verbal di collaudo.

Si evidenzia che in relazione alla documentazione amministrativa concernente le forniture di macchinari, impianti e attrezzature (a titolo esemplificativo e non esaustivo, documentazione di gara, determine a contrarre e determine di aggiudicazione, oltre che ulteriore documentazione tecnico-contabile) dovrà essere appositamente conservata nel fascicolo di progetto e resa disponibile in caso di richiesta e/o verifica (anche in loco) da parte dell'Agenzia e/o dal MASAF.

Qualora in fase di controllo sostanziale da parte degli uffici dell'UDM PNRR del MASAF, tale documentazione non venisse fornita dal Soggetto beneficiario a valle di formale richiesta da parte dei sopra menzionati uffici, sarà cura di questi ultimi valutare l'inammissibilità dell'intervento o di quota parte di esso, nonché deferire all'Autorità Giudiziaria il beneficiario, in virtù delle false dichiarazioni presentate.

6.4 Immobilizzazioni Immateriali

Alla prima richiesta di SAL, senza obbligo di presentazione nei successivi salvo intervenute variazioni, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere:

- schede tecniche adeguate a consentire la comprensione delle caratteristiche prestazionali e di funzionamento delle forniture medesime;

- in caso di trasferimento di know-how o conoscenze tecniche non brevettate, dettagliata relazione illustrativa da cui evincere la descrizione delle attività espletate, le competenze specifiche dei consulenti individuati, le modalità di trasferimento del know-how e delle conoscenze tecniche citate, la proprietà o titolarità - in capo al medesimo fornitore - di eventuali brevetti nel settore di riferimento.

6.5 Progettazione e studi

Alla prima richiesta di SAL, senza obbligo di presentazione nei successivi salvo intervenute variazioni, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere:

- copie dei documenti contrattuali di acquisto (contratti, lettere commerciali, conferme di ordine, preventivi firmati per accettazione (completi di data) dei beni e dei servizi rendicontati nei SAL;
- nel caso di incentivi funzioni tecniche, elenco riepilogativo delle risorse impiegate con dettaglio dell'attività svolta e importo attribuito suddiviso nelle diverse voci (quota liquidata, INPS, INAIL e IRAP).

Alla presentazione del SAL a saldo, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere inoltre:

- documentazione tecnica/studi sottoscritti dal fornitore della prestazione.

Per quanto riguarda la verifica di congruità delle spese esposte si fa riferimento al DM n. 140 del 20 luglio 2012 e al DM 17 giugno 2016 e ss.mm.ii.

Si precisa, inoltre, che tra le spese ammissibili è possibile rendicontare le spese afferenti al Rup nonché alle altre figure tecniche che intervengono nella gestione dell'appalto, nei limiti di quanto previsto dal codice degli appalti agli art. 113 del D.lgs 50/2016 e art. 45 del D.Lgs 36/2023.

7 CONCLUSIONI

Si precisa che quanto esposto nella presente guida ha lo scopo di supportare i soggetti beneficiari al fine dell'erogazione delle agevolazioni e non sostituisce in alcun modo quanto disposto dal decreto di concessione delle agevolazioni, dall'Atto d'Obbligo, dal Decreto 05/08/2022 e dall'Avviso Prot. n. 0531649 del 19/10/2022 ovvero da specifiche norme settoriali, anche riferite all'ordinamento europeo, incluse le previsioni stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento per l'attuazione dei target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.